

Deliberazione della Giunta Regionale 23 gennaio 2013, n. 2-5245

L.R. n. 18/2012 - art. 14. Costituzione Fondo Acquisizione Crediti.

A relazione dell'Assessore Giordano:

Premesso che:

- con L.R. n. 34 del 24 dicembre 2009 “*Norme straordinarie a sostegno dei lavoratori dipendenti in condizioni di disagio economico. Fondo Speciale di garanzia*”, è stato istituito un “Fondo speciale di garanzia a sostegno dei lavoratori dipendenti in condizioni di disagio economico” per far fronte alle conseguenze sociali della crisi che in Piemonte ha investito il sistema delle imprese e sostenere i lavoratori che non percepivano da tempo la retribuzione;
- tale fondo, costituito da 3 milioni di euro, consentiva ai lavoratori che ne avevano diritto di richiedere agli Istituti bancari un prestito massimo di 2.500,00 euro, garantito dal suddetto fondo, senza costi per il lavoratore stesso;
- la gestione del fondo è stata affidata a Finpiemonte SpA alla quale sono pervenute 556 richieste di agevolazione, di cui 507 sono state approvate (con relativa successiva concessione della garanzia a favore delle banche finanziatrici) e 49 sono state respinte e/o oggetto di rinuncia da parte dei richiedenti;
- l’impegno del Fondo, a fronte delle 507 garanzie concesse, si è determinato per un importo pari ad € 1.140.914,47;
- con le risorse del Fondo sono già stati liquidati, a favore delle banche e dei beneficiari, circa € 103.000,00, a copertura:
 - delle spese accessorie derivanti dalla stipula dei contratti di finanziamento per gli anni 2010, 2011 e 2012;
 - degli interessi maturati sui primi 24 mesi di durata delle anticipazioni;
- a copertura degli interessi maturati sui finanziamenti per l’anno 2012 dovranno essere liquidati nel corso del 2013 circa € 35.000;
- nello svolgimento delle attività assegnate, Finpiemonte ha effettuato un’attività di verifica e monitoraggio, rilevando, in base ai dati a sua disposizione, che:
 - a) solo 54 beneficiari su 507 hanno provveduto ad estinguere l’anticipazione di cui avevano beneficiato (in modo parziale o totale), per un ammontare complessivo pari ad € 122.421,04;
 - b) la maggior parte delle anticipazioni erogate riguarda dipendenti delle società RAF/Phonemia e Agile, 459 beneficiari su 507 totali;
- con nota del 19 novembre 2012, prot. n. 405/2012/FT/EC/TC/Im, le Organizzazioni Sindacali CGIL-CISL-UIL hanno chiesto che la Regione approvi un provvedimento che consenta il rientro delle cifre erogate da parte del sistema bancario, evitando che questo avvenga mediante azioni forzose di recupero da parte degli istituti bancari stessi nei confronti dei singoli lavoratori e hanno confermato l’impossibilità in generale da parte dei lavoratori di procedere con la restituzione del prestito erogato dalle banche evidenziando la situazione dei lavoratori Raf/Phonemia e Agile:
 - a) per quanto riguarda i 691 lavoratori della Raf Phonemia, questi dopo avere fruito per qualche tempo di ammortizzatori sociali attraverso lo strumento della cig in deroga, sono stati tutti licenziati a fine 2011; provenendo da azienda non rientrante nel campo di applicazione della Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria, hanno potuto beneficiare solo dell’indennità di disoccupazione: nella maggior parte dei casi (611 lavoratori con meno di 50 anni di età) con durata massima di 8 mesi e quindi ad oggi esaurita da tempo. Relativamente alla situazione occupazionale, in base a quanto risulta dal sistema delle comunicazioni obbligatorie, ben 449 soggetti risultano tuttora disoccupati, i rimanenti hanno trovato altra occupazione, ma in circa il 35% di questi ultimi solo temporanea o comunque precaria.

E' infine da rilevare che i lavoratori si sono attivati per l'accesso al fondo di garanzia, costituito presso l'Inps ai sensi della L. 297/82 e s.m.i., per il recupero delle mensilità non corrisposte dal datore di lavoro. Le relative pratiche sono a livelli diversi di elaborazione per cui ad oggi non è ancora possibile delineare un quadro complessivo circa l'esito finale. Tuttavia un paio di dati emergono con molta chiarezza: il primo è che per i criteri temporali di computo delle mensilità ammesse al recupero, solo una parte dei lavoratori potrà vedersi riconosciute 3 mensilità piene; l'altro, che il massimo della cifra recuperata da chi era a tempo pieno è pari ad euro 1934,00.

b) la società Agile in Amministrazione Straordinaria ha attualmente in Piemonte 193 dipendenti tutti in Cigs. Dai dati aggiornati al 01/09/2012 ne risultano infatti 94 nella sede di Torino e 99 nella sede di Ivrea.

I 45 lavoratori, già dipendenti di Agile in Amministrazione Straordinaria, sono invece stati assunti dalla società TBS IT che ad inizio 2012 ha rilevato le attività Agile dalla Procedura. Nello specifico si tratta degli stessi lavoratori che negli anni dell'Amministrazione Straordinaria hanno continuato a lavorare retribuiti regolarmente e che quindi non hanno richiesto l'intervento previsto dalla L.R. 24/12/2009 n° 34 per i lavoratori con grave disagio economico. Attualmente operano presso la sede di Ivrea. Ulteriori assunzioni di dipendenti Agile in A.S. potranno essere effettuate dalla società TBS IT nel corso del 2013 se si realizzeranno gli obiettivi di fatturato previsti.

A fine 2011 circa 15 lavoratori avevano lasciato Agile per essere collocati in mobilità volontaria con la prospettiva di raggiungere la quiescenza nel periodo di mobilità, così come previsto dall'accordo firmato al MiSe il 2 febbraio 2012, ma attualmente si trovano nella condizione di "esodati", peraltro senza soluzione nei recenti provvedimenti del Governo sul tema.

Le iniziative di ricollocazione previste e finanziate dai fondi europei FEG potranno iniziare solo nei prossimi mesi. La Regione Piemonte ha autorizzato il necessario co-finanziamento il 14 novembre u.s.. Non è però prevedibile il risultato di tali iniziative nell'attuale stagnazione del mercato del lavoro regionale.

La procedura di Amministrazione Straordinaria ha solo recentemente approvato la proposta di Stato Passivo ma, pur avendo ceduto le residue attività alla TBS IT, non ha in progetto nessun riparto di risorse economiche a beneficio dei lavoratori.

I lavoratori, sebbene abbiano visti riconosciuti nello Stato Passivo i crediti riferiti agli stipendi non corrisposti dalla Agile nei mesi precedenti alla dichiarazione di insolvenza e che avevano creato la situazione di grave disagio economico, non potranno richiedere l'intervento del Fondo di Garanzia INPS fintantoché resteranno dipendenti della Agile in Amministrazione Straordinaria.

Preso atto che:

i prestiti effettuati dagli istituti bancari, dovranno essere restituiti nei primi mesi del prossimo anno 2013 e a tal riguardo si pone in evidenza che con nota del 23 gennaio 2012, prot. U/PIE/001/12 l'Associazione Bancaria Italiana (ABI) ha comunicato che le principali Banche impegnate nei finanziamenti erogati a favore dei lavoratori in condizioni di disagio economico non potranno essere consentite ulteriori proroghe.

La L.R. 34/2009 è stata integrata con l'art. 14 della L.R. n. 18 del 28 dicembre 2012 il quale stabilisce:

- di istituire il "Fondo Acquisizione Crediti" per l'acquisto dei crediti per finanziamenti ai lavoratori erogati in attuazione della L.R. 24 dicembre 2009, n. 34, attingendo la sua dotazione finanziaria dalle disponibilità presenti nel "Fondo Speciale di Garanzia a sostegno dei lavoratori dipendenti in condizioni di disagio economico";
- di autorizzare Finpiemonte SpA ad acquisire dalle Banche, al valore nominale, la titolarità dei crediti per finanziamenti ai lavoratori erogati in attuazione della L.R. 24 dicembre 2009, n. 34;
- che Finpiemonte SpA provveda a concludere con le banche interessate intese che comprendano anche un impegno di cooperazione delle banche nelle eventuali azioni di recupero del credito;
- che eventuali mancati rimborsi dei finanziamenti, anche per effetto di rinunce consentite dal provvedimento della Giunta regionale, restano a carico esclusivo del Fondo;

• che la Giunta regionale, con successivo provvedimento, individua tempi e modalità per le richieste di rimborso dei finanziamenti precisando altresì eventuali criteri e circostanze tassative, relative alle condizioni economiche dei beneficiari dei finanziamenti e della loro famiglia, la cui sussistenza può abilitare Finpiemonte SpA a rinunciare, in tutto o in parte, a richiedere il rimborso del finanziamento.

- Con il subentro di Finpiemonte in sostituzione degli Istituti Bancari nei prossimi anni saranno risparmiati i costi bancari relativi al tasso di interesse e a quelli forfetari a carico del fondo, stimabili in circa € 55.000,00 euro annui;

valutata la necessità di agevolare la restituzione dei finanziamenti concessi ai lavoratori in attuazione della L.R. 24 dicembre 2009, n. 34;

visto l'art. 95 dello Statuto;

vista la L.R. n. 34/2009;

vista la L.R. n. 18/2012;

vista la convenzione quadro di cui alla D.G.R. n. 2-13588 del 22/3/2010 e, in particolare, l'art. 30 della medesima in merito alla determinazione del corrispettivo;

la Giunta Regionale, unanime,

delibera

- di costituire il Fondo Acquisizione Crediti come disposto dall'art. 14 della L.R. 18/2012;
- di individuare Finpiemonte S.p.A. (ente in House alla Regione istituito con L.R. n. 17/2007) quale soggetto gestore del predetto Fondo Acquisizione Crediti, il quale viene costituito con una dotazione iniziale di € 1.250.000,00;
- di stabilire che alla copertura della dotazione finanziaria di € 1.250.000,00 si provvederà attingendo alle disponibilità presenti nel Fondo Speciale di Garanzia di cui alla D.G.R. n. 81 – 13021 del 30 dicembre 2009 già trasferito a Finpiemonte;
- di approvare i criteri e le modalità di funzionamento del Fondo Acquisizione Crediti nel testo dell'Allegato A) che fa parte integrante del presente provvedimento;
- di demandare a successivo provvedimento della Giunta regionale l'individuazione di tempi e modalità per le richieste di rimborso dei finanziamenti precisando altresì eventuali criteri e circostanze tassative, relative alle condizioni economiche dei beneficiari dei finanziamenti e della loro famiglia, la cui sussistenza può abilitare Finpiemonte SpA a rinunciare, in tutto o in parte, a richiedere il rimborso del finanziamento;
- di dare incarico alla Direzione regionale Attività Produttive di espletare tutti gli adempimenti necessari all'attuazione del presente provvedimento;
- di dare atto che la presente deliberazione non comporta ulteriori spese per l'Amministrazione regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

(omissis)

Allegato

ALLEGATO A)

Criteri e modalità di attuazione degli interventi del Fondo Acquisizione Crediti.

1. Finalità e risorse

La finalità del Fondo è quella di consentire a Finpiemonte S.p.A. di acquisire dagli Istituti Bancari, al valore nominale, la titolarità dei crediti per finanziamenti ai lavoratori erogati in attuazione di quanto previsto dalla L.R. n. 34 del 24 dicembre 2009 e facilitare la loro restituzione.

La dotazione finanziaria del Fondo è di € 1.250.000,00.

2. Soggetto gestore

Finpiemonte S.p.A. provvede ad acquisire dagli Istituti Bancari la titolarità dei crediti e a concludere con gli Istituti Bancari interessati intese che comprendano anche un impegno di cooperazione degli Istituti Bancari stessi nelle eventuali azioni di recupero dei crediti, ai sensi della L.R. n. 18 del 28 dicembre 2012.

3. Beneficiari

Istituti Bancari

4. Iniziative ammissibili

Acquisizione dei crediti vantati dagli Istituti Bancari nei confronti dei lavoratori che hanno fruito dei benefici ai sensi della L.R. n. 34 del 24 dicembre 2009 e gestione del recupero dei crediti medesimi sulla base del provvedimento regionale in materia.

5. Forma ed entità dell'intervento

Finpiemonte S.p.A. potrà acquisire dagli Istituti Bancari, al valore nominale, la titolarità dei crediti per finanziamenti ai lavoratori erogati in attuazione di quanto previsto nella L.R. n. 34 del 24 dicembre 2009, e procedere al loro recupero. Eventuali mancati rimborsi dei finanziamenti, anche per effetto di rinunce consentite da provvedimenti della Regione Piemonte, restano a carico esclusivo del Fondo Acquisizione Crediti.

6. Ispezioni e controlli

Ai fini del corretto utilizzo delle risorse finanziarie regionali, del monitoraggio e della valutazione degli interventi, Finpiemonte S.p.A. effettuerà appositi controlli documentali.

La Regione Piemonte potrà inoltre effettuare controlli a campione.